

## Correttivo Porti, Uiltrasporti: l'emendamento in esame alla Camera discrimina i lavoratori



“L'emendamento che tende a modificare l'esito di quanto portato avanti con il **ministero dei Trasporti** e che stravolge l'avviso comune firmato da tutte le parti sociali rappresentative della portualità italiana, discrimina i lavoratori portuali, prevedendone trattamenti di serie A e di serie B”. Lo ha dichiarato il **Segretario Generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi**, parlando dell'emendamento, passato al Senato ed ora in esame alla Camera, di modifica del comma 15-bis dell'art.17 della **legge sui porti** 84/94.

“Il processo di automazione, le trasformazioni in atto nei terminal e l'usura del lavoro portuale – spiega Tarlazzi – incidono direttamente anche sui dipendenti delle imprese e dei terminal portuali, che con questo emendamento verrebbero esclusi dalle misure necessarie alla loro riqualificazione e ricollocazione e per l'**anticipo pensionistico**. Se l'emendamento non sarà adeguato a tutta la platea dei **lavoratori portuali** – avverte il Segretario della Uiltrasporti - dopo lo [sciopero del 15 dicembre](#), necessariamente seguirà altra mobilitazione dei lavoratori, bloccando i porti italiani, che sono il volano di sviluppo del Paese”.

“Lunedì 11 dicembre il **Correttivo porti** (del Dlg.169/16) dovrebbe passare in via definitiva in Consiglio dei Ministri - conclude Tarlazzi - nella formulazione condivisa da tutte le parti sociali ed il cui merito va dato soprattutto al **Ministro dei Trasporti**. A maggior ragione, ci aspettiamo dal Parlamento un'attenta riflessione seguita dall'omologazione dell'emendamento in questione ai contenuti del Correttivo Porti, stoppando in tal modo il ridicolo e il grave danno che diversamente si creerebbe”.